

s'ella sarà d'oro ascende il tribunale, & dalla parte del Principe al loco ordinato uà à sedere. Il secōdo, che la medesima sorte haura hauuto, uà nel medesimo loco anch'egli, & così il terzo: & parimente tutti gli altri finche son noue, iquali adempiono l'ottimo numero degli elettori: & in tal modo son messi in quell'ordine, che di nessuna altra cosa s'ha cura, che delle età sola. Qui non è da tacere à patto alcuno quell'ordine; coloro iquali per beneficio della sorte son fatti elettori, subito ad alta uoce sono publicati dal Cancelliero, di modo, che tutti odone: et non puo dapoi alcun suo parente proffimo tentare la sorte per farsi elettore: & non possono piu che due di una famiglia medesima hauer loco agli ordini degli elettori. Laqual cosa i tre antichi hanno con gran prudentia ordinato; accioche questo ufficio d'eleggere peruenga à piu famiglie, & parentadi; & questo publico beneficio piu largamente sia fra Cittadini: ch'assai debbe essere, se di una famiglia à due ne auenga per sorte, che della auttorità publica ottengano il desiderio loro. Ma ritorniamo, donde ci partimmo. Vien fuori primieramente questo ordine Elettorio, quindi tosto, sendo questo finito, esce l'ordine de i Comitij, & insieme que noue si riducono in un certo luogo appartato, & remoto. Quiui si truoua presente un Cancelliero, ò Secretario della Republica: & prima referisce à gli Elettori quelle cose, che dalle leggi sono ordinate, & quelle cose, che nello eleggere de i Magistrati si debbono offeruare leggono parimente i decreti fatti da i Senati consulti, per iquali, si uietà, che gli Elettori non faccino in modo ueruno corrompersi da danari, ouero per alcuna altra mala arte, ò fraude eleggino, ouero per dir meglio, sudducano quegli, che foran per esser loro competitori: & così per giudicio sono disposti